

CAMUCIA

Si svolgerà dal 12 marzo all'11 giugno del 2000

UNA "MISSIONE" A CAMUCIA

Il Santo Padre ha proposto, già dall'8 dicembre 1995, una "missione" per la città di Roma per favorire la preparazione di quella che è la Madre di tutte le Chiese alla celebrazione del Giubileo. Molti Vescovi delle diocesi italiane hanno espresso apprezzamento per quanto deciso dal Papa ed hanno coinvolto le varie comunità cristiane in questa prospettiva ricorrendo alla "missione" parrocchiale o diocesana per richiamare i fedeli ad una forte esperienza religiosa.

La vita delle comunità attraverso talvolta momenti di stanchezza e di smarrimento; può essere attraversata da gravi problemi e da lacerazioni, ma è anche densa di grandi opportunità e di consolazioni, di gioiose scoperte e di incontri significativi con Dio e con i credenti che vivono nel territorio.

Che cosa c'è di più bello di

questa condivisione in cui si riesce a spartire gioie e dolori, dubbi e speranze? E che cosa c'è di più esaltante di quando, in maniera spesso inaspettata, si è illuminati da autentici lampi di luce: un

adulto che ritrova la fede, un giovane che avverte la chiamata ad una vita di speciale consacrazione, due sposi che escono rafforzati e più maturi da un periodo di prova dolorosa?

una domanda di spiritualità che sale dal profondo del cuore di ogni uomo. Le inquietudini e le incertezze che dominano oggi il nostro mondo spingono molti a cercare, procedendo come a tentoni e brancolando quasi nel buio, un approdo sicuro. Noi sappiamo che nulla e nessuno ci può salvare se non Gesù, Figlio di Dio. Non c'è posto per attese magiche alimentate da falsi profeti.

Da quando Gesù è entrato nella nostra storia, tutto è contrassegnato dalla sua presenza. La nostra povera vita è illuminata e salvata dalla pienezza del suo amore. Egli viene incontro alla nostra povertà, risponde alle nostre domande, incontra con il suo sguardo i nostri occhi smarriti nel labirinto della vita, ci offre un sostegno nei momenti sofferti dell'esistenza. Lui, Gesù, è ormai sempre davanti a noi, anzi dentro di noi, nostro compagno di viaggio, nostro amico e fratello, fedele e puntuale, discreto e comprensivo.

Ecco il motivo e il significato della "Missione" in parrocchia: un richiamo, una "sveglia", uno squillo di tromba che si desti dalla nostra indolenza, dal nostro quieto riposo su falsi valori e su ideali del nulla.

La "Missione" in Camucia sarà guidata da un gruppo di laici costituito da circa cinquanta persone, alcune della nostra parrocchia, altre delle zone vicine, appartenenti alla Comunità "Magnificat" del "Rinnovamento nello Spirito", che vogliono dare così una testimonianza di vita cristiana forte e impegnata.

Don Benito Chiarabolli



Basta avere occhi aperti per riconoscere l'azione dello Spirito Santo nel cuore di tanta gente. Basta avere l'orecchio teso per cogliere la voce del Cristo che anche oggi si rivolge a ciascuno di noi.

E' con questo spirito e con questa speranza che, in preparazione al Giubileo, si svolgerà a Camucia una Missione che impegnerà la comunità fin da ora per raggiungere il suo momento culminante nel periodo della Quaresima e del tempo pasquale, dal 12 marzo (prima domenica di Quaresima) all'11 giugno (festa di Pentecoste) del 2000.

PERCHÉ UNA "MISSIONE"?

Tante correnti di pensiero, oggi nel mondo culturale e religioso, si trovano a fronteggiare

CAMUCIA

Chiari scuri

VERSO EXPO 2000

Dopo l'articolo in positivo dell'amministratore delegato della Cortona Sviluppo SPA, un'altra voce esprime alcune zone d'ombra che possono essere superate

La decima edizione dell'Expo Etruria ha mostrato, ancora una volta la sua piena validità, anche se appaiono evidenti alcune zone d'ombra che possono, almeno in parte, essere superate.

Il nostro incontro nel meraviglioso impianto dell'ex spumantificio di Pietraia, ha ancora motivato interesse; e per saggiare, attraverso incontri siamo andati alla ricerca di fattori positivi, ma anche di quelli negativi che sono stati espressi con semplicità e motivazione dalla gente.

A dieci anni dalla sua nascita, l'EXPO è ancora attrattiva importante, come abbiamo detto, perché dà ulteriore opportunità al mondo del lavoro ed imprenditoriale, al mondo artigianale e commerciale di farsi conoscere ad un vasto pubblico. Il visitatore viene inoltre a conoscenza di varie novità che portano a soluzione problematiche grandi e piccole in tutti i settori; anche se per la verità alcuni non mostrano interesse, magari bisognerà comprendere i sacrosanti loro perché.

Vorremmo allora essere compresi nella giusta misura, senza avere facoltà infallibili, ma cronisti fedeli di perplessità emerse dai visitatori e dagli espositori. Enunciazione dei mali e dei possibili correttivi, piccoli "pruriti" che dovranno essere compresi per portare ulteriori positività alla manifestazione.

Va da sé che la zona di Pietraia, anche se si presenta in modo ineccepibile è troppo lontana dalla realtà economica e logistica di Camucia. Il supporto umano che Camucia può dare è enorme, permette un sostegno, anche solo visivo, agli espositori, che comunque vada realizzerebbero qualche affare in più, se vi fossero più visitatori.

E visto che il meraviglioso impianto di Pietraia non è "mobile", sarebbe lo diciamo ancora una volta, utile una sua "visibilità espositiva" nei pressi di Camucia.

Ma vi sono anche correttivi possibili, in modo certamente più sollecito: quali quello di anticipare la manifestazione, limitare il periodo espositivo a quattro-cinque giorni al massimo, inserire più attrazioni e spettacoli per dare ulteriore motivazione di visita.

Giungere ai primi di novembre, se il tempo è benigno come quest'anno può essere lecito, ma non sempre l'autunno assomiglia alla primavera; varie difficoltà per tutti sarebbero da sopportare per la riduzione del periodo espositivo. Alcuni espositori, si sono espressi per la riduzione del periodo espositivo; perché, oltre il tempo sopra citato, tutto è più impegnativo, specie per alcuni prodotti diventa difficoltoso reggere all'ambientazione, per altri è massacrante il lavoro di custodia e sicurezza.

Infine le serate dovrebbero essere "piene": in tutte le serate, potrebbe essere inserito un programma di teatro dialettale, di recitazione o altro.

Un certo calo fisiologico è stato notato sia per il settore espositivo che per il numero di visitatori, certe correzioni o altre potrebbero sopperire a tempo debito.

E' auspicabile che, pur essendo la Cortona Sviluppo una S.p.A., vi sia un coinvolgimento più decisivo delle associazioni di categoria, che vi sia più partecipazione nella politica dirigenziale, che sia più aperta a tutto un vasto mondo economico, politico e sociale, che resta ai margini o ne è espulso, senza l'apporto del quale la manifestazione mostra tutta la sua parzialità.

Ivan Landi

CORSI DI PITTURA

Presso i fratelli Tarquini, in via Lauretana a Camucia, sono iniziati i corsi e dimostrazioni di decorazione su vetro, invecchiamento craquelè, lavori con pasta di sale.

E' il secondo anno consecutivo che i fratelli Tarquini si cimentano in questa iniziativa che ebbe successo nel '98 e che

anche quest'anno otterrà sicuramente lusinghieri consensi.

Le prime lezioni si sono tenute giovedì 25 novembre per quanto riguarda la decorazione su vetro, giovedì 2 dicembre alle ore 20.00 si dimostrerà sull'invecchiamento craquelè e giovedì 9 dicembre lavori con pasta di sale.

FUTURE OFFICE s.a.s.

Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA
Tel. 0575/630334

ce. da. m.

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI -
TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE
Progettazione, Installazione, Assistenza

52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/630458

Noterelle... notevoli

a cura di Gino Schippa

PRIVATIZZAZIONI

La privatizzazione dei servizi pubblici ha scatenato reazioni di opposto segno che rappresentano, alla fine, tendenze politiche piuttosto che analisi tecniche ed economiche.

Dai primi rilievi possiamo affermare che, nel nostro comune, la trasformazione della gestione dei servizi dal pubblico al privato non ha subito scossoni di sorta essendo già ben impostati e ben collaudati.

Una riflessione a parte meriterà invece il raffronto fra il primitivo costo delle tariffe e quello peggiorativo che si sta delineando, per cui potrebbe apparire non giustificata l'operazione di passaggio se alla fine ne farà le spese il cittadino consumatore.

Un vantaggio però lo rileviamo: per quanto riguarda la serie dei costi sostenuti per la fornitura dell'acqua potabile la nuova società ha provveduto ad eliminare la figura del custode della diga della Cerventosa sostituendo con il sistema di Telecontrol.

Un risparmio di circa 100 milioni annui con un provvedimento che poteva essere adottato oltre 10 anni fa se i tecnici comunali avessero adeguatamente interpretato le disposizioni di legge in materia di invasi con capienza inferiore al milione di metri cubi!

PROFESSIONE: OPERATORI TEMPO LIBERO

Il rettilineo dell'Ossaia nei giorni di pioggia è la cartina al tornasole sullo stato di manutenzione delle strade comunali.

Mentre ampi sono i fossati e, diciamo pure, ben puliti, inesistenti sono i canaletti (gli sciacqui) di sfogo delle acque: a velocità pur minima si rischia di volare. Ancora peggiore è lo stato delle banchine della strada statale ANAS che creano un muro fra il fondo stradale e il fosso.

Situazioni migliori si riscontrano invece lungo le strade provinciali, ben curate perché frequentemente visitate.

Sarebbe meglio costituire un consorzio per la manutenzione di tutte le strade nel territorio di ogni singolo comune affidandone la gestione ai tecnici provinciali, in modo da stanare gli altri operatori assenteisti legalizzati.

DEMOLIRE PER MIGLIORARE L'AMBIENTE

A suo tempo facemmo rilevare al presidente della provincia in carica il deturpamento ambientale del casotto posto sulle Cinque Vie proprio di fronte alla Chiesa del Calcinaio: fu demolito con cortese sollecitudine.

Un'altra bruttura sovrasta la salita di Manzano e anche questa è di proprietà dell'Amministrazione Provinciale.

Anche se fosse stata realizzata con regolare concessione non ne riscontriamo l'utilità, tantomeno giustificiamo il profilo architettonico: passiamo la palla al presidente Ceccarelli per la demolizione.



PIANO REGOLATORE E SUE CARENZE

Quasi 30 anni fa fu approvato il P.R.G. di Cortona.

Nonostante varianti di assetamento nessuno ha mai pensato a inserirvi zone urbanistiche per insediamenti particolari quali:

- 1) cliniche per animali,
- 2) cliniche sanitarie private,
- 3) aeroporti turistici,
- 4) trasformazione o costruzione di beni che abbisognano di grandi spazi per la loro allocazione, (esempio: tipo impresa Menci di Castiglion Fiorentino).

PER LA PIZZA PAZZI

PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI

FORNO A LEGNA

LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

TECNOPARETI

- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944

